

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i> .....	442
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Hanno votato sì</i> .....	441
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

**(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 3876)**

**PRESIDENTE.** Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tidei. Ne ha facoltà.

**PIETRO TIDEI.** Signor Presidente, nell'annunciare il voto favorevole su questo provvedimento, ci permettiamo di esprimere due brevi osservazioni: una di metodo e una di merito. Quanto al metodo, ci sembra un po' strano che, dopo quattro anni, si arrivi alla ratifica di un provvedimento che è stato siglato nel 1999. In questi due anni e mezzo, probabilmente, si sarebbero potute trovare le occasioni per fare ciò.

La seconda osservazione, secondo noi più importante, riguarda il merito. Come è noto a tutti, la Convenzione per l'unificazione di norme sul trasporto aereo internazionale, firmata a Montreal nel 1999, che ha come scopo l'istituzione di un quadro giuridico aggiornato ed uniforme per disciplinare le responsabilità delle compagnie aeree in caso di danno ai passeggeri, al bagaglio o al carico durante viaggi internazionali, impone alcuni obblighi a carico degli Stati firmatari.

Purtroppo, dobbiamo dire che, a distanza di due anni dalla sua elezione, questo Governo non ha prodotto un piano organico di rilancio del settore: purtroppo, dopo due anni, soltanto promesse inutili, senza un progetto, in un settore determinante e decisivo per l'economia del nostro paese. Unico interesse per il Governo – dobbiamo dirlo e lo abbiamo detto già in più di un'occasione – è quello della lottizzazione delle posizioni di potere in

Alitalia, all'ENAV e all'ENAC. Nel frattempo i conti di Alitalia si fanno più drammatici: nel primo semestre del 2003 Alitalia ha chiuso con una perdita di 315 milioni di euro mentre il piano di ristrutturazione prevede il taglio di almeno 1500, 2000 unità. Il decreto del Governo « taglia spese », ad esempio, ha pesantemente colpito il sistema della sicurezza negli aeroporti italiani. Quindi, noi oggi ratifichiamo un accordo; però di fatto non spendiamo una lira ed il Governo non si impegna a fare alcunché in termini di sicurezza nel trasporto aereo. Voglio fare un esempio. L'agenzia nazionale per la sicurezza nel volo, secondo notizie pubblicate sui giornali – quindi, non inventate da noi –, per effetto del decreto « taglia spese » è senza risorse e per questo, addirittura, non può svolgere il compito per cui è stata creata. La riduzione del *budget* del 10 per cento, ha sottolineato, per esempio, il vertice dell'agenzia, che dipende direttamente dalla Presidenza del Consiglio, induce ormai l'agenzia stessa a non aprire più indagini su tutti gli episodi segnalati ma solo su quelli in cui vi siano vittime accertate. Gli investimenti poi – che dire? – sono stati bloccati e non si fa più ricerca: la sicurezza è sacrificata a scapito del profitto.

Ma non è tutto, signor Presidente. Vorrei concludere con questa amara constatazione: riguardo all'ENAV, cui è riservato il controllo sulla sicurezza del sistema dei fari che governano il complesso delle rotte dei cieli italiani, i protocolli di sicurezza prevedono che ogni anno i radiofari devono essere controllati. A causa dell'invecchiamento della flotta ENAV, i tempi di collaudo si stanno allargando al di fuori di ogni regola con ripercussioni anche sulle rotte militari la cui efficienza è demandata appunto all'ente. La paralisi degli aerei ENAV promette di costituire un inaspettato e insperato regalo per Vitrociset, ad esempio, che è la strapotente azienda con sede in un paradiso fiscale che da sempre inghiotte molti appalti del *business* aeronautico e che è il candidato ideale, guarda caso, per tappare i buchi dell'ENAV.

Da ultimo, signor Presidente, i livelli di sicurezza negli aeroporti italiani sono, oramai è noto in tutta Europa, al di sotto degli standard previsti dall'ICAO. Ebbene, attualmente ci troviamo al punto che l'ICAO, che prima consentiva l'atterraggio di un aereo che avrebbe richiesto invece uno scalo con caratteristiche di due classi superiori, ha stabilito che dal 2002 è consentita una deroga di una sola classe di differenza tra tipologia di aeromobile e di aeroporto ed inoltre si è deciso che dal 1° gennaio 2005 ciascun aeromobile potrà atterrare solo in un aeroporto di classe corrispondente. Questo aspetto, oggi, ci pone in condizione di dover potenziare per uomini e mezzi la struttura di difesa aeroportuale o altrimenti veder declassati i nostri scali. Nel prossimo novembre l'ICAO procederà ad una riclassificazione degli aeroporti in modo da predisporre la cosiddetta *list* di atterraggi e partenze. Questo comporterà un aggravio dei costi per mantenere gli standard di sicurezza per il sistema aeroportuale italiano. Ad esempio, si è calcolato che il solo costo del servizio antincendio — che in Italia ed in Grecia è a carico di tutti i contribuenti, mentre negli altri paesi europei è a carico del passeggero — passerà da circa 120 milioni a 200 milioni di euro annui e questo mentre il Governo, lo dobbiamo dire, ormai non prevede che tagli.

Il Parlamento e il Governo, per concludere, devono rapidamente approvare la riforma dell'aviazione civile e soprattutto il Governo deve indicare ai vertici delle agenzie, come ENAV ed ENAC, persone capaci con una consolidata cultura aeronautica: le ultime esperienze, purtroppo, ci hanno dimostrato il contrario. Mi auguro che la riforma dell'aviazione civile che attendiamo da anni possa giungere presto all'esame del Parlamento ed in quella sede denunceremo apertamente il tentativo del Governo di ridurre l'Alitalia ad un vettore regionale; denunceremo soprattutto il tentativo forte di privatizzare ormai gli aeroporti italiani, sacrificando l'efficienza e la sicurezza al solo profitto. Ciò, tuttavia, lo denunceremo nella sede competente. In questa sede ci limitiamo a svolgere le

suddette osservazioni, preannunciando l'espressione di un voto favorevole sul provvedimento in esame.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rizzi. Ne ha facoltà.

**CESARE RIZZI.** Signor Presidente, vorrei dire all'onorevole Tidei che è comodo intervenire in fase di dichiarazione di voto finale; avrebbe potuto farlo ieri in sede di discussione sulle linee generali del provvedimento in questione. A mio avviso, le sue considerazioni non hanno niente a che fare con il merito della questione. All'onorevole Tidei vorrei, inoltre, ricordare che la convenzione è stata fatta a Montreal il 28 maggio del 1999. Da tale data alla fine del 2000, quando ancora governavano questo paese, mi chiedo cosa sia stato fatto. È troppo comodo intervenire adesso.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ferro. Ne ha facoltà.

**MASSIMO GIUSEPPE FERRO.** Signor Presidente, in sede di esame dei seguenti disegni di legge di ratifica ascoltare il « pistolotto » del collega Tidei sulla sicurezza del sistema aeroportuale italiano mi sembra francamente inopportuno. I nostri aeroporti sono sicuri; rispondono, infatti, agli standard di sicurezza, anche se sicuramente sono migliorabili. Pertanto, ritengo sia un intervento fuori luogo e gettare discredito sul sistema aeroportuale italiano in questo momento mi sembra pretestuoso.

Se vi è una riforma che non ha funzionato è proprio quella che è stata attuata dall'allora ministro Burlando alla quale stiamo mettendo mano in questo momento (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*) e che rappresenta, se giungerà all'esame della Camera quanto prima, una risposta attesa dal settore (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

**PRESIDENTE.** Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale ed approvazione  
— A.C. 3876)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3876, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Ratifica ed esecuzione della Convenzione per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale, con Atto finale e risoluzioni, fatta a Montreal il 28 maggio 1999) (3876):*

<i>(Presenti e Votanti .....</i>	<i>431</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>216</i>
<i>Hanno votato sì ...</i>	<i>431).</i>

**Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 21 novembre 2000 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (3957) (ore 17,53).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 21 novembre 2000, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli — A.C. 3957)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere *(vedi l'allegato A — A.C. 3957 sezione 1)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A — A.C. 3957 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti .....</i>	<i>428</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>427</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>214</i>
<i>Hanno votato sì ...</i>	<i>427).</i>

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A — A.C. 3957 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti .....</i>	<i>429</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>428</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>215</i>
<i>Hanno votato sì ...</i>	<i>427).</i>

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A — A.C. 3957 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti ..... 426  
Maggioranza ..... 214  
Hanno votato sì ... 426).*

***(Votazione finale ed approvazione  
— A.C. 3957)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3957, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 21 novembre 2000) (3957):*

*(Presenti e Votanti ..... 430  
Maggioranza ..... 216  
Hanno votato sì ... 430).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1978 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto in-**

**ternazionale di viaggiatori e merci, fatto a Tirana il 5 aprile 1993 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (3990) (ore 17,55).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Tirana il 5 aprile 1993, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

***(Esame degli articoli — A.C. 3990)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere *(vedi l'allegato A — A.C. 3990 sezione 1)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A — A.C. 3990 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 444  
Votanti ..... 441  
Astenuiti ..... 3  
Maggioranza ..... 221  
Hanno votato sì ... 441).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A — A.C. 3990 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	440
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì ... 438).</i>	

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A – A.C. 3990 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	448
<i>Votanti</i> .....	447
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì ... 447).</i>	

Passiamo all'esame dell'articolo 4 *(vedi l'allegato A – A.C. 3990 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	442
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Hanno votato sì ... 442).</i>	

***(Votazione finale e approvazione  
– A.C. 3990)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3990, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(S. 1978 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Tirana il 5 aprile 1993) (approvato dal Senato) (3990):*

<i>(Presenti</i> .....	448
<i>Votanti</i> .....	445
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	223
<i>Hanno votato sì ... 445).</i>	

**Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale, scientifico e tecnologico tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, fatto ad Algeri il 3 giugno 2002 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4000).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale, scientifico e tecnologico tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, fatto ad Algeri il 3 giugno 2002, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli – A.C. 4000)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere, che sarà distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 4000 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 4000 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 452  
Maggioranza ..... 227  
Hanno votato sì ... 452).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 4000 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 455  
Maggioranza ..... 228  
Hanno votato sì ... 455).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 4000 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 449  
Maggioranza ..... 225  
Hanno votato sì ... 449).*

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 4000 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 446  
Maggioranza ..... 224  
Hanno votato sì ..... 445  
Hanno votato no .. 1).*

**(Votazione finale e approvazione – A.C. 4000)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4000, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale, scientifico e tecnologico tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, fatto ad Algeri il 3 giugno 2002) (4000):*

*(Presenti e Votanti ..... 450  
Maggioranza ..... 226  
Hanno votato sì ... 450).*

**Per un richiamo al regolamento**  
(ore 17,58).

ANTONIO LEONE. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO LEONE. Signor Presidente, intervengo per un richiamo al regolamento e per riprendere l'intervento del collega Innocenti. Ho riletto con attenzione lo *speech* del Presidente, in occasione dell'inammissibilità di alcuni emendamenti sul decreto riguardante la diossina. So che il collega è di solito attento ma — per sua stessa ammissione — non lo è in questo periodo in cui è stato sollevato un problema di natura politico-istituzionale che riguarda, tra l'altro, il Palazzo in cui noi procediamo al varo della legislazione.

Voglio riallacciarmi a dei precedenti della Presidenza, che ci hanno visti tutti consapevoli e protagonisti, nel momento in cui è stato portato all'attenzione di tutti un problema annoso, riguardante la qualità della legislazione.

È chiaro che, nel momento in cui si arriva al punto di scaricare nella legge finanziaria — che è la legge più importante della nostra produzione legislativa — tutti i problemi legati alla qualità della legislazione, nel momento in cui il Presidente della Camera invia una serie di missive ai presidenti delle Commissioni e riunisce la Commissione bilancio — tutti i gruppi sono a conoscenza di quello che il Presidente ha fatto —, nel momento in cui all'interno della Giunta per le regolamento viene preannunciata un'azione intesa a rivitalizzare, a far rivivere tutta una serie di norme che riguardano il nostro regolamento affinché la qualità della legislazione riguardi in primo luogo la legge finanziaria che ci vedrà impegnati nei prossimi giorni, il collega non può meravigliarsi o temere di essere stato scavalcato nella sua veste di rappresentante di gruppo da un'azione che la Presidenza necessariamente ed acutamente sta portando avanti e che ci vedrà protagonisti nel momento in

cui il tutto il « pacchetto » — mi si passi il termine — verrà portato all'interno della Giunta per il regolamento.

Pertanto, non ho ben compreso. Non è per fare la difesa d'ufficio del Presidente Casini, ma ritengo che l'intervento del collega sia andato un po' troppo oltre. Il collega Innocenti sa benissimo di che cosa si parlava nello *speech* letto dal Presidente in quest'aula, sa benissimo di che cosa si parlerà e sa benissimo quali possono essere le conseguenze limitate rispetto all'approssimarsi della legge finanziaria delle decisioni che potranno essere prese solo e soltanto all'interno degli organi competenti.

Era solo questo che volevo far presente al collega Innocenti, alla Presidenza ed all'intera Assemblea, perché ritengo si tratti di un'iniziativa non da supportare, ma da prendere sicuramente in considerazione e spero — ai fini del processo che noi intendiamo portare avanti, quello della qualità legislativa — che quello *speech* o quella interpretazione possa essere di buon auspicio per il nostro futuro lavoro (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

**Su un lutto del deputato  
Barbara Pollastrini.**

PRESIDENTE. Comunico che il giorno 16 settembre 2003 la collega Barbara Pollastrini è stata colpita da un grave lutto: la perdita del padre.

Alla collega la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni della più sentita partecipazione al suo dolore, che desidera ora rinnovare anche a nome mio, del Presidente Casini e di tutti noi.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 17 settembre 2003, alle 9,30:

(ore 9,30 e ore 16)

1 – *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2438 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, recante interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali avversità atmosferiche e dall'emergenza diossina nella Campania (*Approvato dal Senato*) (4257).

— *Relatore:* Ricciuti.

(ore 15)

2 — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

**La seduta termina alle 18.**

#### ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 15 settembre 2003, nell'intervento del deputato Franco Angioni:

a pagina 5, seconda colonna, alla quarantunesima riga, le parole « si dividono in due categorie: » si intendono sostituite dalla parola « sono »; alla quarantatreesima riga le parole « (sono tutti militari), articolati in » si intendono sostituite dalle parole « e si dividono in due categorie: »;

a pagina 6, prima colonna, alla righe seconda e terza, le parole « , quindi in concorso al traffico civile » si intendono soppresse; alla dodicesima riga le parole « al di fuori dello » si intendono sostituite dalla parola « nello »; dalla diciassettesima alla diciannovesima riga si intendono soppresse le parole « o le aerovie (e questo è un compito dei civili), ma fuori soprattutto delle aerovie »; alla ventesima riga la parola « degli » si intende sostituita dalla parola « agli »; alla ventottesima riga la parola « effettuare » si intende sostituita dalla parola « effettuarne »; alla trentaduesima riga la parola « o » si intende sostituita dalle parole « e quindi »; dalla tren-

tacinquesima alla trentaseiesima riga si intendono soppresse le parole « , il militare destinato alla difesa aerea »; dalla quarantaquattresima alla quarantacinquesima riga si intendono soppresse le parole « , come quelli militari »; alla cinquantesima riga si intendono soppresse le parole « militari e i »;

a pagina 6, seconda colonna, alla quinta riga la parola « vota » si intende sostituita dalla parola « volta »; all'ottava riga le parole « e questo è uno degli esempi di » si intendono sostituite dalle parole « ed è »; alla nona riga la parola « dall'ENAV » si intende sostituita dalla parola « dell'ENAV »; alla tredicesima riga la parola « dall'erario » si intende sostituita dalla parola « all'erario »; alla quindicesima riga dopo la parola « vantaggio » si intende aggiunta la parola « economico »; alle righe diciassettesima e diciottesima le parole « di quello dei » si intendono sostituite dalle parole « rispetto ai »; alla trentunesima riga si intendono soppresse le parole « come questi ultimi della difesa aerea »; alla trentaduesima riga la parola « possano » si intende sostituita dalla parola « possono »; alla trentatreesima riga la parola « raggiungere » si intende sostituita dalla parola « acquisire »;

a pagina 7, prima colonna, alla ventisettesima riga si intendono soppresse le parole « è il seguente »; alla trentasettesima riga si intende soppressa la parola « come »; alla quarantatreesima riga si intende soppressa la parola « ne »;

a pagina 7, seconda colonna, alla quindicesima riga dopo la parola « ingiustizie » si intende aggiunta la parola « già »; alla sedicesima riga la parola « previamente » si intende soppressa; alla ventunesima riga dopo la parola « approfondimento » si intende aggiunta una virgola; alla trentaduesima riga le parole « le seguenti » si intendono soppresse; alla trentasettesima riga la parola « seguendo » si intende sostituita dalle parole « di seguito »; alla quarantatreesima riga la parola « le » si intende sostituita dalla parola « alle »; alla quarantaquattresima riga le parole « sotto la spinta » si intendono sostituite dalle parole « , di norma a causa »;

a pagina 8, prima colonna, alla quinta riga la parola « il » si intende sostituita dalla parola « un »; alla dodicesima riga le parole « messa in atto » si intendono sostituite dalla parola « realizzata »; alla trentesima e trentunesima riga le parole « consiste nel ricercare » si intendono sostituite dalla parola « ricerca »; alla cinquantaduesima riga dopo la parola « svolgere » si intende aggiunta la parola « il »;

a pagina 8, seconda colonna, alla prima riga dopo la parola « militari » si inten-

dono aggiunte le parole « e gli »; alla ventisettesima riga le parole « possano essere » si intendono sostituite dalla parola « vengano ».

---

*IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

**DOTT. VINCENZO ARISTA**

---

*Licenziato per la stampa alle 20,20.*